

dre di Flavia che l'aveva venduta al padre di Anna. Andato in rovina, egli era partito lasciando due figlie, Laura, maritata al dott. Borri e Flavia. Ed ecco Laura scopre che il marito la tradisce con Anna. Alla scoperta Borri si uccide, Laura, colpita da paralisi, perde la favella. Ora è costretta immobile in un letto. Una sola volta riesce a parlare: ed è per svelare il mistero alla sorella Flavia che, a sua volta, è contesa dal marito e dal fratello di Anna, e da chi sa quanti altri ancora. Questo intreccio di adulteri, di gelosie, di odi, cresce come una tempesta, con la violenza di un nubifragio distruttore. Assistiamo a una dissoluzione non inferiore a quella presentata da Miroslav Krleža nel dramma *I signori Glombajevi*, con la differenza che nel lavoro dell'Alessi non si trovano falsi teatrali nè impulsi rozzi, ma una sottile analisi psicologica e una naturalezza d'intreccio condotte secondo le leggi della causalità e sviluppate pertanto razionalmente.

Se mai la fine del fortissimo dramma non mi soddisfa. Quando questo viluppo di serpi in amore si scioglie e Flavia, disperata, deve fuggire, chè il vile Roberto la ripudia e la sacrifica al finto amore per la moglie cui ap-